



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE “ #DAI COLLI ALL’ADIGE 2020 – NUOVA ENERGIA PER L’INNOVAZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE TRA COLLI, PIANURA E CITTA’ MURATE”

Delibera GAL Patavino n. 1 del 14 Gennaio 2022

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

| BANDO PUBBLICO GAL | REG UE 1305/2013, Art.16 |
|----------------------------------|--|
| Codice misura | 3. Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari |
| Codice sottomisura | 3.2 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno |
| Codice tipo intervento | 3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari |
| Autorità di gestione | <i>Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione</i> |
| Struttura responsabile di misura | <i>Direzione Agroalimentare</i> |
| Gruppo di Azione Locale | <i>GAL Patavino</i> |



Sommario

| | |
|---|-----------|
| 1. Descrizione Generale..... | 3 |
| 1.1 Descrizione tipo intervento | 3 |
| 1.2 Obiettivi..... | 3 |
| 1.3 Ambito Territoriale di Applicazione | 3 |
| 2. Beneficiari degli aiuti | 3 |
| 2.1 Soggetti richiedenti..... | 3 |
| 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti | 3 |
| 3.1 Descrizioni interventi | 4 |
| 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi | 4 |
| 3.3. Impegni a carico del beneficiario | 5 |
| 3.4 Vincoli e durata degli impegni..... | 5 |
| 3.5 Spese ammissibili | 6 |
| 3.6 Spese non ammissibili..... | 7 |
| 3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi..... | 8 |
| 4. Pianificazione finanziaria | 8 |
| 4.1 Importo finanziario a bando | 8 |
| 4.2 Aliquota e importo dell'aiuto | 8 |
| 4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa | 8 |
| 4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni..... | 10 |
| 4.5 Riduzioni e sanzioni..... | 10 |
| 5.1 Criteri di selezione | 10 |
| 5.1 Criteri di priorità e punteggi | 10 |
| 5.2 Condizioni ed elementi di preferenza | 12 |
| 6. Domanda di aiuto | 12 |
| 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto | 12 |
| 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto | 12 |
| 7. Domanda di pagamento | 13 |
| 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento | 13 |
| 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento..... | 13 |
| 8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari | 13 |
| 9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR..... | 14 |
| 10. Informazioni, riferimenti e contatti..... | 14 |
| 11. Allegati tecnici..... | 16 |
| 11.1 Allegato tecnico: Regimi di qualità e prodotti agricoli ammissibili | 16 |

1. Descrizione Generale

1.1 Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento sostiene la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli che rientrano tra i regimi di qualità (articolo 16 del Reg. UE n. 1305/2013) e che sono elencati nei bandi della sottomisura 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” ed elencati in Allegato tecnico al bando. Le azioni che beneficiano del sostegno sono realizzate nel mercato interno da parte di organismi collettivi che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità per i suddetti prodotti. Sono previste azioni di informazione e azioni di promozione.

1.2 Obiettivi

- a. Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
- b. Focus Area (secondaria): Focus Area 3a – “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”.
- c. PSL - Ambito di interesse: Al 7 “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)”. L’ambito è strettamente collegato al tema dell’accoglienza e del turismo sostenibile, in quanto il rafforzamento delle filiere produttive a cui si punta riguarda innanzitutto le filiere corte, aventi come oggetto le produzioni di qualità. Ciò nell’ottica di aumentare l’offerta di produzioni locali in grado di intercettare la domanda da parte dei visitatori, oltre che da parte dei residenti.
- d. PSL - Obiettivi specifici PSL: O.S. 3.1 “Aumentare il valore aggiunto delle produzioni”; O.S. 3.3 “Sviluppare le filiere corte locali”.

1.3 Ambito Territoriale di Applicazione

L’ambito territoriale interessato dall’applicazione del bando è rappresentato dall’ambito territoriale designato del GAL Patavino, costituito dai comuni di: Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Borgo Veneto, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d’Adige, Ponso, Pozzonovo, Rovolon, San Pietro Viminario, Sant’Elena, Sant’Urbano, Stanghella, Teolo, Torreglia, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo d’Este, Villa Estense e Vo’.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

- a. Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) dei prodotti agricoli e alimentari.
- b. Consorzi di tutela delle DOP e IGP dei vini.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente deve:

- a. essere riconosciuto ai sensi dell'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, in caso di consorzio di tutela delle DOP e IGP dei prodotti agricoli e alimentari;
- b. essere riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, in caso di consorzio di tutela delle DOP e IGP dei vini;
- c. avere tra i propri soci, o tra i soci di uno degli organismi collettivi associati, uno o più operatori iscritti al sistema di controllo del regime di qualità per i prodotti o categorie di prodotti indicati nella domanda di aiuto (di seguito: domanda);
- d. non avere rapporti associativi o consortili con altri soggetti titolari di una domanda ammissibile per il medesimo prodotto o categoria di prodotti del regime di qualità;
- e. avere competenza territoriale rispetto all'area interessata dall'intervento, valutata sulla base dei seguenti elementi:
 - i. regimi di qualità delle DOP-IGP e delle DOP-IGP dei vini: presenza, tra i soci del richiedente, di operatori che sono inseriti nel sistema di controllo della denominazione con una o più UTE o sede produttiva ubicate nell'ATD.

I criteri di cui ai punti da a) a d) devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.1 Descrizioni interventi

- a. Azioni di informazione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate in Veneto.
- b. Azioni di informazione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate all'esterno del territorio del Veneto.
- c. Azioni di promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate in Veneto.
- d. Azioni di promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate all'esterno del territorio del Veneto.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a. Le azioni di informazione e promozione devono riguardare i prodotti elencati nell'Allegato tecnico 11.1, riferiti all'Ambito Territoriale Designato del GAL Patavino, come di seguito specificato:
 - 1. uno o più prodotti agricoli DOP-IGP
 - 2. uno o più vini DOP-IGP
- b. Le azioni di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività che preveda, come minimo:
 - 1. una delle seguenti iniziative di informazione:
 - i. organizzazione e partecipazione a fiere, mostre ed altri eventi;
 - ii. pubblicazioni e divulgazione di conoscenze destinate a sensibilizzare il grande pubblico, in merito ai prodotti dei regimi di qualità;
 - 2. una delle seguenti iniziative di promozione:
 - i. materiale promozionale;
 - ii. campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita;
 - iii. workshop con operatori economici.

- c. Ciascun soggetto richiedente può presentare un'unica domanda, pena la non ammissibilità delle domande presentate.
- d. L'insieme delle domande riferite a ciascun soggetto di cui al paragrafo 2.1, lettere a) e b), deve rispettare il limite minimo totale di spesa ammissibile di 10.000,00 euro e il limite massimo totale di spesa ammissibile di 35.000,00 euro.
- e. Le azioni di informazione e promozione hanno come oggetto le caratteristiche dei prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente.
- f. Le azioni di informazione e promozione non hanno come oggetto prevalente l'origine geografica dei prodotti con l'eccezione dei prodotti DOP-IGP e dei vini DOP-IGP.
- g. Le azioni di informazione e promozione non devono riguardare marchi commerciali.
- h. L'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (Criteri di priorità e punteggi).

Le condizioni di ammissibilità di cui alle lettere a) e b) devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

- a. I materiali informativi e promozionali attraverso i quali vengono realizzate le azioni ammesse e finanziate hanno come oggetto le caratteristiche dei prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, e non devono comunque riguardare marchi commerciali.
- b. I materiali informativi e promozionali devono essere realizzati in conformità alle Linee guida regionali in materia di informazione e pubblicità approvate con provvedimento regionale. (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita).
- c. Realizzare le azioni di informazione e promozione descritte nel progetto di attività e nel preventivo di spesa approvato con il decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA. Sono ammissibili al massimo n° tre modifiche del progetto, la cui richiesta preventiva di parere, redatta sulla base del modello reso disponibile da AVEPA, deve essere presentata ad AVEPA con cadenza bimestrale e contestualmente a ciascun calendario delle iniziative previste.

Le modifiche del progetto non sono soggette a limiti di variazione della spesa tra gli interventi proposti, fermo restando l'importo massimo dell'aiuto concesso. Le spese riguardanti iniziative non notificate preventivamente mediante il calendario delle iniziative previste, redatto sulla base del modello reso disponibile da AVEPA, non vengono ammesse (sono escluse le spese per pubblicazioni e divulgazione di conoscenze destinate a sensibilizzare il grande pubblico e per gadgets).

3.4 Vincoli e durata degli impegni

Salvo specifiche indicazioni, il beneficiario deve adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.5 Spese ammissibili

Tutte le spese di seguito elencate sono ammissibili per le azioni realizzate in Veneto e all'esterno del territorio del Veneto.

- a. Spese per organizzazione e partecipazione a fiere, mostre ed altri eventi:
 1. quota di iscrizione alla manifestazione;
 2. affitto, allestimento e manutenzione dello spazio espositivo;
 3. compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers, relatori ed esperti e altri prestatori di servizi qualificati;
 4. acquisto di materiale da consumo per degustazioni;
 5. costi di spedizione dei prodotti e del materiale promozionale;
 6. noleggio di materiale di supporto e servizi;
 7. spese di viaggio, vitto e alloggio del personale del richiedente utilizzato per l'organizzazione e gestione dello stand durante la manifestazione;
 8. compensi per attività di ufficio stampa.

- b. Spese per pubblicazioni e divulgazione di conoscenze destinate a sensibilizzare il grande pubblico, in merito ai prodotti dei regimi di qualità:
 1. consulenze per attività di studio e ricerca;
 2. spese di creazione grafica, progettazione, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei e multimediali.

- c. Spese per materiale promozionale:
 1. spese di creazione grafica, progettazione, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei e multimediali;
 2. spese per la realizzazione, sviluppo e pubblicazione di siti web e profili su social network;
 3. spese di creazione grafica, progettazione di cartellonistica e affissioni.

- d. Spese per campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita:
 1. compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati;
 2. gadgets;
 3. allestimento o noleggio di corner di degustazione e acquisto di materiale da consumo per degustazioni;
 4. costi di spedizione dei prodotti e del materiale promozionale;
 5. spese per acquisto di spazi, annunci e inserzioni su carta stampata, radio, TV, web e per social advertising.

- e. Spese per la realizzazione di workshop con operatori economici:
 1. affitto di sale;
 2. noleggio di materiale di supporto e servizi;

3. spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti ai workshop e del personale del richiedente utilizzato per la realizzazione dei workshop;
4. compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers, relatori ed esperti e altri prestatori di servizi qualificati;
5. costi di spedizione dei prodotti e del materiale promozionale.

f. Spese di gestione:

1. spese di funzionamento;
2. spese di personale.

Le spese di gestione, come definite al paragrafo 8.1 del PSR, sono ammissibili solo se strettamente connesse alla gestione del progetto; tali spese devono essere previste e realizzate nell'ambito delle azioni del progetto e devono essere documentate, in fase di rendicontazione, da fattura o altro titolo/documento giustificativo in grado di comprovare l'effettiva relazione con le attività del progetto. Le spese di personale di cui alla lettera f), punto 2 sono i costi derivanti da un contratto tra un datore di lavoro e un lavoratore o costi per servizi prestati da personale esterno (a condizione che tali costi siano chiaramente identificabili).

g. Con riferimento alle tipologie di spesa direttamente interessate, sono definiti i seguenti limiti generali:

- a. spese di viaggio in aereo: biglietto in classe turistica o economy;
- b. spese di viaggio in auto: indennità chilometrica applicata dalla Regione del Veneto per i propri dipendenti;
- c. spese di vitto: importo massimo di 80,00 euro/pax/giorno;
- d. spese di alloggio: importo massimo di 180,00 euro/pax/giorno;
- e. le spese di vitto e alloggio del personale utilizzato per l'organizzazione e gestione di stand durante la manifestazione, sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata della manifestazione più uno (giorno precedente l'inizio della manifestazione) e per un numero massimo di 2 unità di personale;
- f. le spese di vitto e alloggio degli operatori economici partecipanti ai workshop incluso il personale utilizzato per la realizzazione dei workshop sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata dell'evento più uno (giorno precedente l'inizio dell'evento e per un massimo di 2 unità di personale);
- g. compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati: importo massimo di 200,00 euro (IVA esclusa e altri oneri inclusi) in territorio nazionale e di 300,00 euro (IVA esclusa e altri oneri inclusi) all'estero, per ogni giorno di durata dell'evento o manifestazione;
- h. compensi e rimborsi per relatori ed esperti: importo massimo di 500 euro (IVA esclusa e altri oneri inclusi) in territorio nazionale e di 600 euro (IVA esclusa e altri oneri inclusi) all'estero, per ogni evento o workshop.

3.6 Spese non ammissibili

Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le azioni di informazione e promozione approvate con il progetto devono essere concluse entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (di seguito: Avepa).

4. Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a 100.000,00 euro articolato a livello di singolo regime di qualità come descritto nello schema che segue.

| Regime di qualità | Importo (euro) |
|-------------------------------|----------------|
| DOP-IGP dei vini | 60.000,00 |
| DOP-IGP dei prodotti agricoli | 40.000,00 |

Le risorse eventualmente eccedenti rispetto alle esigenze finanziarie determinate dalle graduatorie delle domande finanziabili relative ai singoli regimi di qualità sono destinate al finanziamento delle domande risultate ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei relativi budget sopra indicati, sulla base del seguente ordine di priorità: 1) regime di qualità delle DOP-IGP dei vini, 2) di qualità delle DOP-IGP dei prodotti agricoli.

Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

4.2 Aliquota e importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è il seguente:

- a. azioni di informazione: 70% della spesa ammissibile;
- b. azioni di promozione: 70% della spesa ammissibile.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo della spesa ammissibile è determinato in funzione dei singoli regimi di qualità, sulla base delle indicazioni di seguito descritte:

- a. Regimi di qualità delle DOP-IGP dei prodotti agricoli e delle DOP-IGP dei vini. L'importo massimo della spesa ammissibile è calcolato in proporzione al valore della produzione certificata (VPC) o delle produzioni certificate in caso di progetti riguardanti più prodotti, al 31 dicembre dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando, con la seguente modalità (importi in euro):

| VPC | Tasso di riferimento | Spesa ammissibile - Importo massimo (euro) |
|---------------------------|----------------------|--|
| da 16.667,00 a 100.000,00 | 60% | 60% importo VPC |

| | | |
|---------------------------------|-----|--|
| da 100.001,00 a 800.000,00 | 20% | 60.000,00 + 20% parte eccedente 100.000,00 |
| da 800.001,00 a 2.799.990,00 | 10% | 200.000,00 + 10% parte eccedente 800.000,00 |
| oltre 2.799.990,00 | - | 400.000,00 |

L'importo della spesa ammissibile deve essere comunque compreso entro i seguenti limiti minimi e massimi:

| Tipologia di domanda | Importo minimo (euro) | Importo massimo (euro) |
|----------------------|-----------------------|------------------------|
| Domanda individuale | 10.000,00 | 35.000,00 |

Per "valore della produzione certificata" si intende la quantità (tonnellate e migliaia di litri) di prodotto certificato rappresentato dal richiedente, valorizzata al prezzo medio di mercato. Il primo dato è desumibile dalla documentazione di certificazione agli atti del richiedente, il secondo è il valore mercuriale medio annuo del prodotto considerato, indicato dalla CCIAA ove ha sede il richiedente. In caso di soggetto avente sede fuori dal territorio regionale si fa riferimento alla CCIAA nel cui ambito di competenza è maggiore la produzione del prodotto considerato.

In caso di prodotti non censiti dalle CCIAA, dovrà essere allegata alla domanda di aiuto la documentazione che evidenzi il prezzo medio di mercato del prodotto considerato.

In caso di prodotti a carattere interregionale il valore della produzione certificata deve essere riferito alla sola produzione ottenuta in Veneto.

- b. Le spese per azioni di promozione non possono essere inferiori al 10% e superiori al 90% dell'importo totale di spesa ammissibile del progetto.

Le spese per pubblicazioni e divulgazione di conoscenze destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti dei regimi di qualità non possono essere superiori al 15% dell'importo totale di spesa ammissibile delle azioni di informazione.

Le spese di gestione non possono essere superiori al 5% dell'importo totale di spesa ammissibile del progetto.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

- a. Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
- b. Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste al paragrafo 2.1 e, per i soli regimi di aiuto di stato (notificati, esentati o de minimis), al paragrafo 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5.1 Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

- a. I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 e ss. mm. e ii. e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo.
- b. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 20 punti.
- c. Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

2. Principio di selezione: 3.2.1.2: Rappresentatività del beneficiario (produttiva e territoriale)

| Criterio di priorità 2.1 – Rappresentatività produttiva del beneficiario (RP) | Punti |
|---|-------|
| RP > 66% | 20 |
| 51% < RP ≤ 66% | 10 |
| RP ≤ 51% | 5 |

Criterio di assegnazione:

L'indicatore RP è determinato nel modo seguente:

- a) tutti i regimi di qualità: rapporto tra la quantità di prodotto rappresentato dal beneficiario, o dalle imprese socie, e la quantità totale di prodotto della denominazione certificato nel Veneto, riferito ai prodotti indicati nella domanda di aiuto e al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di

pubblicazione del bando, in caso di prodotti a carattere interregionale la quantità di prodotto certificato rappresentato dal beneficiario deve essere riferita alla sola produzione ottenuta in Veneto;

| Criterio di priorità 2.2 – Rappresentatività territoriale del beneficiario (RT) | Punti |
|--|--------------|
| RT > 66% | 20 |
| 51% < RT ≤ 66% | 10 |
| RT ≤ 51% | 5 |

Criterio di assegnazione:

L'indicatore RT è dato dal rapporto tra il numero di UTE di imprese socie certificate ubicate nel territorio regionale e il numero totale delle UTE delle imprese socie certificate, riferito ai prodotti indicati nella domanda di aiuto e al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando.

3. Principio di selezione 3.2.1.3: Regime di qualità eleggibile

| Criterio di priorità 3.1 | Punti |
|---|--------------|
| 3.1.1 Regime di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari | 18 |
| 3.1.3 Regime di qualità delle DOP-IGP dei vini | 20 |

Criterio di assegnazione:

Il punteggio è attribuito in base al regime di qualità indicato nella domanda.

4. Principio di selezione 3.2.1.4: Tipologia del progetto di attività.

| Criterio di priorità 4.1 – Incidenza della spesa ammessa per azioni di promozione a carattere pubblicitario nel progetto di attività (AP) | Punti |
|--|--------------|
| 60% < AP ≤ 70% | 20 |
| 50% < AP ≤ 60% | 15 |
| 40% < AP ≤ 50% | 10 |

Criterio di assegnazione:

L'indicatore AP è dato dal rapporto tra l'importo di spesa ammessa per azioni di promozione del progetto di attività e l'importo totale di spesa ammessa del progetto di attività.

Criteri integrativi applicabili dai gruppi di azione locale

| Criterio di priorità – Incidenza della spesa ammessa per Azioni di Informazione (AI) attraverso la partecipazione a fiere di portata internazionale | Punti |
|--|--------------|
| 60% < AI ≤ 70% | 20 |
| 50% < AI ≤ 60% | 15 |
| 40% < AI ≤ 50% | 10 |

Criterio di assegnazione

L'indicatore AI è dato dal rapporto tra l'importo di spesa ammessa per azioni di informazione attraverso la partecipazione a fiere di portata internazionale del progetto di attività e l'importo totale di spesa ammessa del progetto di attività.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 e ss. mm. e ii. e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

a parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente di rappresentatività territoriale del beneficiario. Sarà attribuita la precedenza alla domanda presentata dal soggetto richiedente che ha la maggiore rappresentatività territoriale (valore maggiore dell'indicatore RT).

6. Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto ad AVEPA, entro 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. progetto di attività, redatto sulla base del modello reso disponibile da AVEPA;
- b. n. 3 preventivi sottoscritti da ditte in concorrenza per ciascuna tipologia di spesa prevista dal progetto; sono escluse le tipologie di spesa per le quali si applicano le condizioni di imputabilità di cui al paragrafo 3.5;
- c. n. 1 preventivo sottoscritto dal concessionario/ente organizzatore/fornitore unico, per ciascuna tipologia di spesa prevista dal progetto per la quale non è applicabile la procedura di selezione basata sul confronto (esempio: acquisto di spazi, annunci e inserzioni, quota di iscrizione a fiere, affitto di sale, ecc.);
- d. documentazione attestante il valore della produzione certificata (solo per domanda riguardante i regimi di qualità delle DOP-IGP dei prodotti agricoli e delle DOP-IGP dei vini);
- e. i preventivi di spesa devono contenere la descrizione chiara ed analitica della tipologia dei beni/servizi oggetto della fornitura e del relativo prezzo, anche nei casi di fornitura "a corpo";
- f. elenco completo dei produttori e delle relative produzioni, fornito dall'ente di certificazione preposto;
- g. documentazione comprovante il punteggio richiesto per i criteri di priorità 2.1 e 2.2. (Rappresentatività produttiva e territoriale del beneficiario):
 - L'indicatore RP (Rappresentatività produttiva) è determinato nel modo seguente:
 - a) tutti i regimi di qualità: rapporto tra la quantità di prodotto rappresentato dal beneficiario, o dalle imprese socie, e la quantità totale di prodotto della denominazione certificato nel Veneto, riferito ai prodotti indicati nella domanda di aiuto e al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando, in caso di prodotti a carattere interregionale la quantità di prodotto certificato rappresentato dal beneficiario deve essere riferita alla sola produzione ottenuta in Veneto;

- L'indicatore RT (Rappresentatività territoriale) è dato dal rapporto tra il numero di UTE di imprese socie certificate ubicate nel territorio regionale e il numero totale delle UTE delle imprese socie certificate, riferito ai prodotti indicati nella domanda di aiuto e al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando.

I documenti dalla lettera a) alla lettera f) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:

- a. copia dei materiali informativi e promozionali redatti nell'ambito del progetto (su supporto cartaceo e informatico);
- b. relazione consuntiva dell'attività svolta;

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento al documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell' Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato” e “Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187– ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC : agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
Sito PSR: <https://psrveneto.it>

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel. 049/7708711,
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL Patavino Scarl Via Santo Stefano Superiore n. 38, 35043 Monselice (PD)
Tel.: 0429/784872
e.mail: info@galpatavino.it
PEC: galpatavino@pec.it
Sito internet: www.galpatavino.it

11. Allegati tecnici

| | |
|------|--|
| 11.1 | Allegato tecnico – Regimi di qualità e prodotti agricoli ammissibili |
|------|--|

11.1 Allegato tecnico: Regimi di qualità e prodotti agricoli ammissibili

1. Regime di qualità delle DOP e IGP dei prodotti agricoli e alimentari (reg. (UE) n. 1151/2012) – Prodotti agricoli registrati nello specifico registro dell’Unione (eAmbrosia), raggruppati per classe di prodotti:

| DOP |
|--|
| Prodotti a base di carne |
| Prosciutto Veneto Berico-Euganeo DOP |
| Oli e grassi |
| Veneto “Valpolicella”, “Euganei-Berici” e “del Grappa” DOP |

2. Regime di qualità delle DOP e IGP nel settore vitivinicolo (reg. (UE) n. 1308/2013) – Vini registrati nello specifico registro dell’Unione (eAmbrosia):

| DOP (DOCG e DOC) | IGP (IGT) |
|--|----------------|
| Bagnoli Friularo o Friularo di Bagnoli DOCG | Conselvano IGT |
| Colli Euganei Fior d’Arancio o Fior d’Arancio Colli Euganei DOCG | Veneto IGT |
| Bagnoli di Sopra o Bagnoli DOC | |
| Colli Euganei DOC | |
| Corti Benedettine del Padovano DOC | |
| Merlara DOC | |
| Prosecco DOC | |